

Malta: un quadro normativo all'avanguardia per criptovalute

a cura di James Debono* e Mark Caruana Scicluna*

L'ascesa delle criptovalute ha rivoluzionato il mondo finanziario, aprendo nuove opportunità per gli investitori e sfidando le istituzioni finanziarie tradizionali. Malta, nota anche come "L'Isola del Blockchain", ha saputo posizionarsi come un importante hub per l'industria delle criptovalute ed è stata pioniera nel presentare un quadro giuridico chiaro e favorevole per la tecnologia blockchain e per assets digitali.

Nel 2018 è stata approvata una serie di leggi quali:

- il Virtual Financial Assets Act ("**VFA Act**");
- il Malta Digital Innovation Authority Act;
- l'Innovative Technology Arrangements and Services Act.

Questo pacchetto normativo ha creato un ambiente sicuro e regolamentato per le imprese che operano nel settore delle criptovalute. Il VFA Act rappresenta uno dei pilastri fondamentali in tale ambito, fornendo non solo specifiche definizioni ma anche l'attuazione di un test *ad hoc* creato dalla Malta Financial Services Authority (MFSA, il regolatore unico per i servizi finanziari) sugli strumenti finanziari, applicabile agli emittenti, agli agenti ed ai titolari di licenze, con lo scopo di determinare se un asset basato sulla tecnologia del registro distribuito (DLT) possa essere considerato:

(i) denaro elettronico, come definito nel Financial Institutions Act in conformità alla Direttiva

2009/110/EC ("**EMD2**");

(ii) uno strumento finanziario, come definito nel Investment Services Act in conformità alla Direttiva 2014/65/EU ("**MIFIDII**");

(iii) un token virtuale ("**VT**"), come definito nel VFA Act, generalmente descritto come utility token non quotato con uno scopo limitato e ristretto ad una rete limitata;

(iv) un virtual financial asset ("**VFA**") definito, a sua volta, come una qualsiasi forma di registrazione digitale utilizzata come mezzo di scambio digitale, unità di conto o conservazione del valore, ma che non è denaro elettronico, uno strumento finanziario o un VT.

Il VFA Act stabilisce principalmente regimi regolatori correlati tanto per gli emittenti di VFA quanto per i fornitori di servizi VFA. Considerando quest'ultimo regime, in linea di principio -salvo dunque eventuali esenzioni applicabili- l'obbligo di licenza scatta per coloro che forniscono a Malta o da Malta uno dei servizi elencati nel VFA Act (che effettivamente replicano i servizi finanziari nel MIFIDII) in relazione a un determinato asset DLT.

A tal proposito, la MFSA ha emesso anche regole specifiche sia per gli emittenti di VFA sia per i fornitori di servizi VFA. I requisiti per ottenere una licenza come fornitore di servizi VFA includono la costituzione di una società maltese, il possesso di un capitale minimo e la nomina di vari funzionari. Un VFA service provider autorizzato dalla MFSA ai sensi del VFA Act è soggetto agli obblighi imposti dalla legislazione europea

* *Ganado Advocates*

e maltese in materia di contrasto al riciclaggio di denaro ed al finanziamento del terrorismo in quanto "soggetto obbligato" ai sensi del Prevention of Money Laundering and Funding of Terrorism Regulations.

Il VFA Act impone altresì di registrare un whitepaper conforme ai propri requisiti anche alle società maltesi che offrono VFAs al pubblico o richiedono l'ammissione di un VFA alla negoziazione su una piattaforma DLT. L'emissione di token che sostanzialmente soddisfano gli elementi della definizione di denaro elettronico, richiede un'autorizzazione separata ai sensi di un'ulteriore legge maltese.

Per rispondere a tale evoluzione, anche l'Unione Europea si è messa all'opera: il 20 aprile 2023 il Parlamento europeo ha dato la sua approvazione definitiva alla nuova Regulation on Markets in Crypto-asset ("MiCA"), che ora fa parte del

più ampio pacchetto finanziario digitale dell'UE. MiCA rappresenta la prima legislazione pan-europea al mondo che si applica agli emittenti di criptovalute ed ai fornitori di servizi correlati alle criptovalute. Il suo obiettivo primario è quello di creare un quadro armonizzato e regolamentare su tale materia all'interno dell'intera UE, promuovendo l'innovazione e concentrandosi sulla protezione dei consumatori e sulla integrità del mercato.

MiCA sarà per l'appunto direttamente applicabile in tutti gli Stati membri ed in relazione al quadro normativo già introdotto a Malta col VFA Act, si prevede che i service providers autorizzati dalla MFSA beneficeranno di una transizione più fluida nel passaggio dalla loro attuale licenza VFA alla nuova licenza conforme a MiCA, conferendo pertanto alla giurisdizione Maltese un vantaggio sicuramente più competitivo rispetto ad altri Paesi UE.

